

AGENZIE DI STAMPA

LAVORO: ANGELETTI, ART.18 NON VA ABOLITO MA CHIARIRE COSA E' GIUSTA CAUSA

Roma, 23 feb. (Adnkronos) - "Lo sforzo che bisogna fare e' di cercare soluzioni ai problemi. Parlando per esempio dell'articolo 18, invece di parlare delle sfumature bisogna parlare di cose concrete". Lo ha detto il segretario generale della Uil Luigi Angeletti intervenendo a 'Ominibus' su La7. "L'opinione degli abrogazionisti e' molto chiara almeno quando riescono a dirlo - ha continuato Angeletti - le sentenze dei tribunali non solo sono lunghissime, e quindi con tutti i costi non solo per le imprese ma anche per i lavoratori, ma l'interpretazione di che cosa e' giusto o meno, se c'e' o no un giustificato motivo di licenziamento e' variegata, al punto che si sta in un regno di incertezza e si dice: le imprese non sono disponibili a sopportare le incertezze". "Ammesso che sia questa la vera motivazione, la soluzione non e' quella di abolire le regole ma stabilire regole piu' certe, magari prescrittive con scarse possibilita' di interpretazione. Noi chiediamo una cosa molto semplice - ha chiarito il leader della Uil - se avete dei problemi voi proponete di scrivere in una legge quale e' la giusta causa, il giustificato motivo. E l'articolo 18 non c'entra nulla perche' dice se non c'e' un motivo giustificato non puoi essere licenziato. La soluzione sta nel risolvere il problema che tutti dicono essere il problema, cioe' l'interpretazione e la definizione di che cosa e' un giustificato motivo, una giusta causa. Pero' quando discuteremo nel merito saremo gia' in un altro Paese..."

LAVORO: ANGELETTI, PARADOSSALE GOVERNO NON ABBAIA RISORSE PER GIOVANI DEVE CHIARIRE COME PUO' CAMBIARE SISTEMA AMMORTIZZATORI

Roma, 23 feb. (Adnkronos) - I nodi della trattativa sono sul mercato del lavoro sono "importanti: il governo propone un superamento, anche se in la' nel tempo, dell'attuale sistema di ammortizzatori ma non dice come vuole sostituirli, e soprattutto negli effetti pratici, a chi sono rivolti, quante sono le risorse che ogni persona dovrebbe percepire e per quanto tempo, cioe' la sostanza, e quindi fino a quando non si comprende quale e' la sostanza e' difficile dare dei giudizi". Lo ha affermato il segretario generale della Uil Luigi Angeletti a 'Omnibus' su La7. "Il Governo dice di non avere soldi il che e' verosimile -ha proseguito - ma e' paradossale. Siamo stati bombardati negli anni passati dalla teoria che i sindacati sono persone molto conservatrici, tutelavano quelli che stavano andando in pensione, e quindi si e' detto facciamo una bella riforma delle pensioni: togliamo i soldi dalle pensioni e trasferiamoli al sostegno dei giovani. I soldi alle pensioni li hanno tolti in quantita' sterminata ma adesso i soldi per i giovani non ci sono. Questo a testimoniare che molto spesso in Italia e' pieno di riformisti ma con i soldi degli altri".

LAVORO: ANGELETTI, DALLA FORNERO PAROLE INCREDIBILI MAI VISTA UNA TRATTATIVA COSI', SINDACATI UNICI IN BUONA FEDE

(ANSA) - ROMA, 23 FEB - "E' una cosa incredibile. Che stiamo trattando a fare? e' la prima volta che mi capita di fare una trattativa nella quale la controparte dice: noi stiamo trattando, ma sia chiaro che quell'accordo non e' quello che andra' in vigore perche' se non mi sta bene mi riservo di presentarne un altro". E' quanto afferma all'Unita' il leader della Uil, Luigi Angeletti, sul ministro del Lavoro Elsa Fornero. "Noi - spiega Angeletti - stiamo facendo degli sforzi grandissimi per fare un accordo, non per discutere qualcosa che poi il governo cambiera'. Io avevo chiesto espressamente ai ministri presenti, Fornero compresa, che il governo si impegnasse a presentare il testo dell'accordo con le parti sociali. Al limite poi andra' sotto in Parlamento, ma il Parlamento e' sovrano, non il governo". "Se le dichiarazioni della Fornero saranno confermate - aggiunge - penso sul serio che gli unici che stanno in buona fede al tavolo sono i sindacati".

LAVORO: ANGELETTI, SU AMMORTIZZATORI GOVERNO CHIARISCA RISORSE

(ANSA) - ROMA, 23 FEB - Per la riforma degli ammortizzatori sociali il governo deve chiarire "chi ha diritto ad accedere, quante risorse ognuno potra' percepire e per quanto tempo. Solo queste risposte ci diranno se la sua proposta migliorera' le condizioni". Lo sottolinea il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, spiegando che, invece, "gli obiettivi di includere fasce di lavoratori oggi escluse e di mettere in campo strumenti finalizzati alla rioccupazione sono condivisi da sindacati e mondo delle imprese".